

11 agosto 2024 – Domenica XIX (1 Re 19, 4-8; Ef 4, 30-5,2; Gv 6, 41-51)

“Non vogliate rattristare lo Spirito di Dio con il quale foste segnati ...”

In queste parole dell'apostolo Paolo (seconda lettura) troviamo un linguaggio figurato che avvicina la divinità all'uomo così da trasferire in Dio sentimenti umani. Si parla di una possibile tristezza di Dio per il comportamento dell'uomo.... Quello che è certo è che Dio non è indifferente a quello che facciamo e che l'amore reciproco, espresso nel comportamento e non a parole, resta il modo con cui rispondere all'amore di Dio per noi manifestato nel Cristo *“che ci ha amato e ha dato se stesso per noi”*.

Gesù, Pane vivo

Il Vangelo di Giovanni (introdotto nella prima lettura dal misterioso pane che nutrì il profeta Elia per quaranta giorni) riporta ciò che Gesù disse dopo il miracolo della moltiplicazione dei pani. Il miracolo voleva essere annuncio di un nutrimento spirituale, simbolicamente espresso dal pane, con il quale Gesù si identifica annunciandosi come pane che ci nutre.

La metafora del pane, che Gesù utilizza per sé, è arricchita da altre espressioni: *“pane del cielo”, “pane vivo”, “disceso dal cielo”, “pane che dà la vita”, “pane di vita eterna”,* concetti che si richiamano a vicenda e che Gesù enuncia sfidando ogni immaginazione della mente umana. Parole cariche di mistero non solo per gli ascoltatori, ma anche per noi che abbiamo avuto negli eventi che sono seguiti una parziale spiegazione, come nel gesto che Gesù compì nel Cenacolo affermando la sua presenza nel pane ogni volta che i discepoli ripeteranno le parole e il gesto di Gesù. E' quello che Gesù stesso ha rinnovato dopo la sua risurrezione con *“la frazione del pane”*, quando si faceva presente ai discepoli, poi scompariva alla loro vista.

L'Eucaristia: la misteriosa forza che sostiene la comunità cristiana. Essa rappresenta una sfida per la mente umana che, se non arriva ad accettarla per fede, dovrebbe sempre rispettarla nella coscienza di quelli che ci credono evitando lo scherno, a cui abbiamo assistito nei giorni scorsi, che è ignoranza, disprezzo delle persone, intolleranza per le convinzioni degli altri.

L'Eucaristia va vista come il tesoro della Chiesa. Quelli che ci credono sono chiamati non solo a rispettarla e onorarla, ma a trarre da essa la capacità di amare e crescere nell'amore fraterno. L'Eucaristia è stata l'alimento dei Santi e delle Sante che veneriamo.

Oggi è la festa di santa Chiara. La sua vita di preghiera si alimentava nell'Eucaristia. E L'Eucaristia, mostrata da Chiara ai Saraceni invasori, ha rappresentato – secondo i racconti della sua vita - una difesa del convento di San Damiano e di Assisi. Non a caso le prime e più antiche rappresentazioni della Santa la raffigurano sempre con l'Ostensorio del Santissimo Sacramento nelle mani.

L'Eucaristia è nutrimento spirituale a livello personale nel rapporto con Dio, tesoro e forza della Chiesa da riconoscere e onorare (don Fiorenzo Facchini)